

REGIONE PIEMONTE BU6 09/02/2023

Comune di Crevoladossola (Verbano Cusio Ossola)

Statuto Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 29 novembre 2022

Allegato



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Allegato A)

Statuto del Comune di Crevoladossola

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29.11.2022.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Indice

Parte I – Generalità

Titolo I – Principi programmatici

- Art. 1 – Comune di Crevoladossola
- Art. 2 – Territorio
- Art. 3 – Sede
- Art. 4 – Albo pretorio
- Art. 5 – Stemma e Gonfalone
- Art. 6 – Pari opportunità
- Art. 7 – Tutela della salute
- Art. 8 – Tutele del patrimonio naturale, storico ed artistico
- Art. 9 – Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero
- Art. 10 – Assetto ed utilizzo del territorio
- Art. 11 – Sviluppo economico
- Art. 12 – Programmazione economica sociale e territoriale
- Art. 13 – Servizi pubblici

Titolo II – Istituti di partecipazione

- Art. 14 – Diritto di partecipazione al procedimento
- Art. 15 – Pubblicità degli atti
- Art. 16 – Diritto di accesso
- Art. 17 – Valorizzazione delle libere forme associative
- Art. 18 – Proposte di atti deliberativi
- Art. 19 – Istanze, petizioni e proposte
- Art. 20 – Referendum
- Art. 21 – Effetti del referendum

Parte II – Ordinamento del Comune

Titolo I – Organi elettivi

Capo I – Il Consiglio Comunale

- Art. 22 – Organi
- Art. 23 – Il Consiglio Comunale
- Art. 24 – Competenze ed attribuzioni
- Art. 25 – Consiglieri
- Art. 26 – Doveri dei consiglieri
- Art. 27 – Poteri di consiglieri
- Art. 28 – Dimissioni
- Art. 29 – Gruppi consiliari
- Art. 30 – Commissioni consiliari
- Art. 31 – Prima adunanza



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Art. 32 – Linee programmatiche
Art. 33 – Convocazione del Consiglio
Art. 34 – Pubblicità delle sedute
Art. 35 – Validità delle sedute e delle deliberazioni
Art. 36 – Votazioni

Capo II – La Giunta Comunale

Art. 37 – Composizione
Art. 38 – Assessori
Art. 39 – Durata in carica
Art. 40 – Competenze
Art. 41 – Convocazione

Capo III – Il Sindaco

Art. 42 – Il Sindaco
Art. 43 – Attribuzioni del Sindaco
Art. 44 – Dimissioni
Art. 45 – Mozione di sfiducia
Art. 46 – Patrocinio legale

Capo IV – Organi burocratici

Art. 47 – Principi organizzativi
Art. 48 – Il Segretario Comunale
Art. 49 – Vicesegretario
Art. 50 – Responsabili dei servizi
Art. 51 – Apporti esterni di professionalità
Art. 52 – Servizi pubblici

Titolo II – Contabilità e finanza

Art. 53 – Ordinamento contabile
Art. 54 – Revisore dei conti

Titolo III – Disposizioni finali

Art. 55.- Entrata in vigore
Art. 56 - Revisione



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

PARTE I GENERALITÀ

TITOLO I PRINCIPI PROGRAMMATICI

Art. 1 Comune di Crevoladossola

1. Il Comune di Crevoladossola è Ente locale, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune di Crevoladossola è soggetto istituzionale equiordinato agli altri enti territoriali in cui si ripartisce la Repubblica.
3. Il Comune si avvale della sua autonomia per il perseguimento dei propri fini istituzionali in armonia con i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato, della Regione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica.

Art. 2 Territorio

1. Il Comune di Crevoladossola è costituito dalle comunità delle popolazioni e dai territori del capoluogo Crevola e delle sue frazioni: Pontemaglio, Oira, Preglia, Bisate, Caddo e Rione Oltrebogna.
2. Il territorio del Comune confina con quello dei comuni di Crodo, Montecrestese, Masera, Domodossola, Bognanco e Varzo.

Art. 3 Sede

1. Il Comune ha la propria sede nel capoluogo Crevola in Via Valle Antigorio n. 16.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nell'aula consiliare ubicata in Via Valle Antigorio n. 26. In casi eccezionali e per particolari esigenze il Consiglio può riunirsi in luoghi diversi, previa comunicazione ai capigruppo e dandone avviso alla popolazione con appositi avvisi pubblicati all'albo pretorio e sugli spazi destinati alle pubblicazioni sul territorio comunale.

Art. 4 Albo pretorio

1. Il Comune dispone, all'interno del sito istituzionale, di un albo pretorio elettronico, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Art. 5 Stemma e Gonfalone

1. Il Comune ha come suo segno distintivo lo stemma approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.54 del 22.04.1980 e approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14.09.1984 trascritto sui registri dell'Ufficio Araldico il 23.01.1985 pag.89 del reg.anno 1984.
2. Il Comune ha un proprio gonfalone che lo rappresenta nelle manifestazioni e cerimonie ufficiali. Nell'uso del gonfalone si osservano le norme di legge.
3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono demandati ad apposito regolamento.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Art. 6 Pari opportunità

1. Il Comune promuove e garantisce le pari opportunità per tutti i cittadini senza distinzione di sesso, ceto sociale, idee politiche, religione.

Art. 7 Tutela della salute

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla salubrità ed alla sicurezza dell'ambiente, del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia.
2. Nell'ambito delle competenze attribuitegli, opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed agli invalidi.

Art. 8 Tutela del patrimonio naturale, storico ed artistico

1. Il Comune adotta tutte le misure necessarie, nell'ambito delle sue competenze, per la conservazione e la difesa dell'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque.
2. Tutela il patrimonio storico artistico ed archeologico e ne garantisce e facilita il godimento da parte della collettività.

Art. 9 Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali.
2. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico ed il turismo sociale e giovanile.
3. A tal fine il Comune incentiva l'istituzione di Enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso ai cittadini, agli Enti, organismi ed istituzioni.

Art. 10 Assetto ed utilizzazione del territorio

1. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti urbani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali, turistici, commerciali ed artigianali.
2. Predispose la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dal Consiglio Comunale.
3. Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.
4. Predispose idonei strumenti di pronto intervento, da presentare al verificarsi di pubbliche calamità. In tale ambito favorisce e sostiene la formazione di gruppi di volontariato inseriti nella struttura locale di formazioni di protezione civile.
5. Il dirigente o responsabile del servizio esercita il controllo e la vigilanza urbanistica ed edilizia e ne sanziona le violazioni con gli strumenti predisposti dalle leggi statali e regionali, dallo Statuto e dai regolamenti comunali.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Art. 11 Sviluppo economico

1. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.
2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, adotta iniziative atte a stimolare l'attività e ne favorisce l'associazionismo al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro, così come promuove lo sviluppo delle attività turistiche locali.

Art. 12 Programmazione economico sociale e territoriale

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi, dei piani e dei programmi dello Stato e della Regione, il Comune può acquisire l'apporto dei sindacati, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

Art. 13 Servizi pubblici

1. Il Comune per la gestione dei servizi che, per loro natura e dimensione non possono essere esercitati direttamente, può utilizzare le seguenti forme:
 - a) partecipazione a consorzi o a società a capitale pubblico e/o pubblico – privato
 - b) convenzione con altri Comuni
 - c) concessione a terzi.
2. La materia è regolata dalla legge.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

TITOLO II ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 14 Diritto di partecipazione al procedimento

1. Il Comune è tenuto a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti e a coloro che per legge debbono intervenirvi.
2. I portatori di interessi, pubblici e privati, e le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno facoltà di intervenire al procedimento qualora dal provvedimento possa derivare loro un pregiudizio.
3. I soggetti di cui ai precedenti commi hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di esaminare, qualora siano pertinenti all'oggetto del procedimento.
4. La materia resta comunque subordinata alla regolamentazione ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 15 Pubblicità degli atti

1. Tutti gli atti dell'amministrazione sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una momentanea dichiarazione che ne vieti l'esibizione qualora dalla loro diffusione possa derivare un pregiudizio al diritto alla riservatezza delle persone, gruppi o imprese. Con apposito regolamento viene enucleata la categoria degli atti riservati e disciplinato il caso in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e le modalità per il rilascio di copie.
2. L'Ente di norma deve avvalersi oltre che dei tradizionali sistemi di notificazione e di pubblicazione all'Albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la massima conoscenza degli atti.

Art. 16 Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità stabilite dalla legge e dal regolamento.
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente indicati dal regolamento.
3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.
4. Con apposito regolamento sono disciplinati gli istituti dell'accesso civico, dell'accesso civico generalizzato e dell'accesso agli atti.

Art. 17 Valorizzazione delle libere forme associative

1. Il Comune valorizza le libere forme associative e ne favorisce l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.
2. Il Comune può sostenere le associazioni con contributi economici, concessioni in uso di locali, terreni e strutture, anche previa apposita convenzione.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

3. Gli organismi associativi possono essere consultati su loro richiesta o su iniziativa della Giunta o del Consiglio.

Art. 18 Proposte di atti deliberativi

1. Il Sindaco, la Giunta, 1/3 dei consiglieri assegnati o 1/10 degli elettori possono presentare proposte di atti deliberativi.

2. Il Consiglio Comunale o la Giunta Comunale, secondo le rispettive competenze, si determinano sulla proposta entro 180 giorni dalla presentazione. La proposta di deliberazione deve comunque essere munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ove occorrenti.

Sono escluse dal diritto di iniziativa, le seguenti materie:

- a) revisione dello Statuto;
- b) tributi e bilanci;
- c) designazione e nomine.

3. Il Comune agevola l'esercizio del diritto di iniziativa di cui al presente articolo, attraverso una assistenza nella redazione della proposta da parte degli uffici secondo le rispettive competenze o la messa a disposizione di uno schema da parte dell'ufficio segreteria.

Art. 19 Istanze, petizioni e proposte

1. I cittadini singoli o associati possono presentare istanze, petizioni o proposte.

2. Le istanze, petizioni o proposte vanno presentate al Sindaco, che ne promuove il tempestivo esame da parte degli uffici competenti.

3. Il Sindaco comunica l'esito ai cittadini interessati entro 30 giorni, prorogabili di ulteriori 30 giorni in caso di particolare complessità.

Art. 20 Referendum

1. Nelle materie di competenza del Consiglio Comunale possono essere indetti referendum consultivi al fine di acquisire il parere della popolazione interessata, ad esclusione delle materie indicate al successivo comma 6.

2. L'iniziativa referendaria spetta al 20% degli elettori ed al Consiglio Comunale che delibera a maggioranza assoluta.

3. Il referendum è valido se partecipa al voto la maggioranza degli elettori.

4. Il quesito del referendum va presentato in modo chiaro ed univoco. Lo stesso referendum non può essere ripresentato prima che siano decorsi 4 anni dalla precedente presentazione.

5. La richiesta del referendum è sottoposta al giudizio di ammissibilità del Consiglio Comunale. Il Consiglio fissa la data e le modalità di svolgimento con la deliberazione con la quale si esprime in merito all'ammissibilità.

6. Non possono essere promossi referendum nelle seguenti materie:

- a) bilanci, tributi, tariffe, contributi ed altri prelievi
- b) assunzione di mutui e prestiti obbligazionari
- c) personale ed organizzazione degli uffici e dei servizi
- d) nomine e designazioni
- e) acquisti e alienazioni, permuta, appalti o concessioni.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Art. 21 Effetti del referendum

1. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto nell'ipotesi di raggiungimento della maggioranza dei voti validi.
2. Entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati il Consiglio Comunale si determina sugli stessi, motivando e rendendo noto l'eventuale non accoglimento dell'indirizzo espresso dagli elettori.
3. L'adozione di deliberazioni nel senso voluto dal referendum, prima del suo svolgimento, determina la decadenza dello stesso.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

PARTE SECONDA ORDINAMENTO DEL COMUNE

TITOLO I ORGANI ELETTIVI

CAPO I IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 22 Organi

Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, la Giunta ed il Sindaco.

Art. 23 Il Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo.
2. Le competenze del consiglio sono determinate dalla legge.
3. Ha autonomia organizzativa e funzionale. Organizza il proprio funzionamento attraverso l'adozione di un apposito regolamento.

Art. 24 Competenze ed attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale esercita le competenze e le potestà attribuite dalla legge.
2. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi della legalità, pubblicità, trasparenza al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.
3. Nella seduta successiva a quella di insediamento delibera sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco.
4. Le competenze del Consiglio non sono delegabili.

Art. 25 Consiglieri

1. Il numero dei consiglieri del Comune di Crevoladossola è stabilito dalla legge in base alla popolazione residente.
2. I consiglieri rappresentano l'intera comunità e esercitano la loro attività senza vincolo di mandato.

Art. 26 Doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e di partecipare ai lavori delle Commissioni di cui fanno parte.
2. I consiglieri che senza giustificato motivo non intervengano a tre sedute consecutive del Consiglio sono dichiarati decaduti.
3. Il Sindaco, a seguito dell'accertamento dell'ipotesi di cui al precedente comma, invia al consigliere un avviso scritto, ai sensi e con le modalità previste dall'art.7 L. n. 241/1990, per informarlo dell'avvio del procedimento.
4. Il provvedimento deve contenere il termine, comunque non superiore a 15 giorni, entro il quale il consigliere può far valere le cause giustificative delle assenze.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Scaduto il termine il Consiglio delibera a maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

Art. 27 Poteri dei Consiglieri

1. I consiglieri esercitano il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale e possono formulare interpellanze, interrogazioni e mozioni.
2. Hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune e dagli enti, aziende e società da esso dipendenti o partecipate, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato.
3. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti, sono disciplinati dal regolamento del Consiglio.
4. I consiglieri sono tenuti al segreto d'ufficio.

Art. 28 Dimissioni

1. Le dimissioni dalla carica di consigliere vanno formulate per iscritto, indirizzate al Consiglio ed assunte immediatamente al protocollo dell'Ente, nell'ordine di presentazione.
2. Sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
3. Il Consiglio procede alla surrogazione dei consiglieri dimissionari entro 10 giorni dalla presentazione, con separate deliberazioni seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni al protocollo.
4. Non si procede a surrogazione nel caso di presentazioni di dimissioni contestuali, cioè assunte contemporaneamente al protocollo dell'Ente con numerazione continua e progressiva, della metà più uno dei consiglieri assegnati, non computando tra di essi il Sindaco.
5. Nell'ipotesi di cui al comma 4, si procede allo scioglimento del Consiglio.

Art. 29 Gruppi consiliari

1. I consiglieri sono riuniti in gruppi consiliari per numero pari a quello delle liste che hanno ottenuto seggi in misura superiore a uno.
2. Si costituisce inoltre un gruppo misto nel quale confluiscono i consiglieri appartenenti a liste che non hanno ottenuto più di un seggio e quelli delle altre liste che durante il mandato intendono dissociarsi dai gruppi originari e non confluiscono in altro gruppo.
3. Il regolamento consiliare disciplina le modalità di designazione e di sostituzione dei capigruppo, nonché il funzionamento dei gruppi e della conferenza dei capigruppo.
4. Nelle more di approvazione del regolamento, i capigruppo sono individuati nei consiglieri che in ogni lista hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza.
5. A parità o nel caso di più liste rappresentate da singoli consiglieri, prevale l'anzianità anagrafica.

Art. 30 Commissioni consiliari

1. Possono essere istituite Commissioni permanenti composte da soli consiglieri, secondo il criterio della proporzionalità.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

2. Nel caso in cui una lista sia rappresentata da un solo consigliere, questo deve far parte di tutte le Commissioni.
3. Il regolamento del Consiglio disciplina il funzionamento delle Commissioni.
4. Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno commissioni consultive, redigenti e di controllo. Nel caso siano istituite Commissioni di controllo e garanzia, la presidenza spetta alla minoranza.
5. Compito principale delle commissioni consultive è l'esame preparatorio degli atti deliberativi di iniziativa della Giunta o di singoli Consiglieri e da sottoporre all'approvazione del Consiglio, al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.
6. Le commissioni redigenti predispongono proposte deliberative da sottoporre all'approvazione del Consiglio.
7. Le Commissioni di controllo possono essere costituite per lo svolgimento di attività finalizzate a verificare ed accertare l'attuazione dei programmi amministrativi, la efficacia ed efficienza dei servizi gestiti dall'ente, la loro rispondenza all'interesse pubblico.

Art. 31 Prima adunanza

1. Il Sindaco convoca la prima seduta del Consiglio entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e la stessa deve svolgersi entro 10 giorni dalla convocazione.
2. Gli argomenti da trattare ed il loro ordine cronologico sono stabiliti dalla legge.

Art. 32 Linee programmatiche

1. Il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio nella seduta successiva a quella di insediamento e comunque non oltre 120 giorni dalla proclamazione dei risultati elettorali, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato.
2. Al termine del mandato il Sindaco presenta un rendiconto sulla realizzazione di quanto indicato nelle linee programmatiche, attraverso la relazione di fine mandato.

Art. 33 Convocazione del Consiglio

1. La presidenza e la convocazione del consiglio spetta al Sindaco.
2. Il Consiglio deve essere convocato quando ne facciano richiesta 1/5 dei consiglieri in carica, con una richiesta scritta al Sindaco che è tenuto a convocarlo entro 20 giorni dalla data della richiesta.
3. Il Consiglio può essere convocato in seduta ordinaria, straordinaria o d'urgenza.
4. Sono ordinarie le sedute relative alla presentazione delle linee programmatiche, all'approvazione del bilancio, del rendiconto e alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio.
5. Per le sedute ordinarie gli avvisi di convocazione devono essere notificati ai consiglieri almeno 5 giorni liberi prima della data fissata per la seduta. Il termine è ridotto a 3 giorni liberi per le sedute straordinarie e a 24 ore (un giorno) per quelle urgenti.
6. L'avviso di convocazione è notificato al domicilio del consigliere dal messo comunale. Se il consigliere è domiciliato in altro Comune, deve eleggere domicilio



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

nel Comune al cui Consiglio appartiene e qui vanno effettuate le comunicazioni. In caso di impedimento o mancanza del messo comunale, è valida la notifica effettuata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nel regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale possono essere disciplinate forme alternative di convocazione, che tengano conto delle tecnologie telematiche e che garantiscano la piena conoscibilità dell'avviso.

7. L'elenco degli argomenti da trattare viene predisposto dal Sindaco.

8. Nessun argomento può essere trattato se non è stata messa a disposizione dei consiglieri la proposta di deliberazione nei termini previsti dal regolamento, tramite deposito in segreteria.

9. L'avviso di convocazione deve essere affisso all'Albo pretorio.

Art. 34 Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, ai sensi dell'art. 38 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000.

2. Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

Art. 35 Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. Il Consiglio è validamente costituito in prima convocazione quando sia presente la maggioranza dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il Sindaco.

2. In seconda convocazione il Consiglio si riunisce validamente se sono presenti almeno 1/3 dei consiglieri assegnati.

3. Le deliberazioni sono approvate se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri votanti. Lo Statuto stabilisce i casi in cui è richiesta una maggioranza diversa.

Art. 36 Votazioni

1. Il Consiglio delibera con votazione palese, ad eccezione dei casi concernenti persone e nei casi previsti dal regolamento.

2. Chi si allontana dall'aula, chi dichiara di astenersi e chi è obbligato ad astenersi non si computa tra i votanti. Le schede bianche e nulle si computano ai fini della determinazione della maggioranza.

3. Nel caso in cui una proposta ottenga un numero di voti favorevoli e contrari pari, non si considera né respinta né adottata, ma viene riproposta nella seduta successiva.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

CAPO II LA GIUNTA COMUNALE

Art. 37 Composizione

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori stabilito dalla legge e che comunque non può essere superiore a 4 oltre il Sindaco.
2. Gli assessori sono di norma scelti tra i consiglieri. Tuttavia è prevista la possibilità che il Sindaco nomini assessori tra soggetti estranei al Consiglio in possesso dei requisiti per l'eleggibilità a consigliere e dei requisiti di competenza e professionalità relativi all'assessorato cui sono preposti, in numero non superiore a uno.
3. Gli assessori non consiglieri hanno tutte le prerogative e i diritti degli assessori consiglieri.

Art. 38 Assessori

1. Gli assessori sono nominati con decreto dal Sindaco subito dopo la proclamazione dei risultati elettorali ed entrano in carica al momento dell'accettazione, nell'atto di nomina sono indicate le deleghe.
2. La composizione della Giunta è comunicata al Consiglio nella prima adunanza.
3. Il Sindaco può revocare uno o più membri della Giunta dandone comunicazione al Consiglio.
4. I membri della Giunta Comunale competenti in materia urbanistica, edilizia e dei lavori pubblici, non possono esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.
5. La composizione della Giunta è resa nota dal Sindaco nella seduta consiliare di insediamento.
6. Le variazioni della composizione numerica e nominativa dei componenti, sono altresì rese note nella prima seduta consiliare utile e successiva le variazioni intervenute.

Art. 39 Durata in carica

1. Gli assessori durano in carica fino alle elezioni del nuovo Consiglio.
2. Lo scioglimento del Consiglio determina la decadenza della Giunta.
3. Nel caso in cui il Consiglio venga sciolto per dimissioni, impedimento permanente, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e le funzioni di Sindaco vengono svolte dal Vicesindaco.

Art. 40 Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Adotta gli atti privi di contenuto gestionale che non rientrano nella competenza del Consiglio e che la legge o lo Statuto non attribuiscono alla competenza del Sindaco o degli organi burocratici dell'Ente.
2. Riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività ed esercita nei confronti dello stesso attività di impulso ed iniziativa.
3. Adotta il regolamento degli uffici e dei servizi sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Art. 41 Convocazione

1. La Giunta è convocata dal Sindaco in modo informale.
2. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei membri.
3. Le sedute della Giunta sono segrete.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

CAPO III IL SINDACO

Art. 42 Il Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto. Rappresenta la comunità, è responsabile dell'amministrazione dell'Ente ed esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento.
2. Il Sindaco nella prima adunanza del Consiglio presta giuramento di osservare lealmente la Costituzione.
3. Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune.

Art. 43 Attribuzioni del Sindaco

1. Il Sindaco presenta al Consiglio le linee programmatiche nel termine previsto dalla legge e dal presente Statuto.
2. In particolare, il Sindaco:
 - a) presiede il Consiglio Comunale
 - b) presiede e coordina l'attività della Giunta Comunale;
 - c) assume ogni iniziativa utile ad assicurare il buon andamento dell'Amministrazione;
 - d) sovrintende all'espletamento delle funzioni conferite dallo Stato o dalle Regioni;
 - e) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi impartendo direttive al Segretario ed ai responsabili dei servizi;
 - f) provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio;
 - g) indice i referendum comunali;
 - h) esercita le funzioni attribuitegli in qualità di ufficiale di governo;
 - i) esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla legge.

Art. 44 Dimissioni

1. Il Sindaco presenta le sue dimissioni al Consiglio Comunale, con atto assunto al protocollo dell'Ente, e sono immediatamente discusse dal Consiglio all'uopo convocato.
2. Decorsi 20 giorni dalla presentazione diventano irrevocabili e producono l'effetto di determinare la decadenza della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.

Art. 45 Mozione di sfiducia

1. Un numero di consiglieri pari a 2/5 di quelli assegnati per legge all'Ente, non computando il Sindaco, possono presentare una mozione di sfiducia.
2. La mozione va presentata per iscritto, discussa non prima di 10 e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione e votata per appello nominale.
3. La mozione di sfiducia è approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, computandosi ai fini di questa maggioranza anche il Sindaco.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Art.46 Patrocinio legale

1. Nel caso in cui si verifichi l'apertura di un procedimento civile, penale ed amministrativo nei confronti degli organi politici o burocratici dell'Ente, il Comune assumerà a proprio carico tutte le spese in presenza dei requisiti previsti dall'art.86 comma 5 D.Lgs.267/2000.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

CAPO IV ORGANI BUROCRATICI

Art. 47 Principi organizzativi

1. Gli uffici sono organizzati in modo da assicurare il buon andamento, l'efficienza, l'economicità, l'efficacia, la pubblicità e l'imparzialità dell'amministrazione.
2. Gli uffici sono raggruppati in aree ed ordinati secondo i criteri di flessibilità, trasparenza e collaborazione.
3. Il Sindaco attribuisce ai dipendenti la responsabilità delle singole aree.

Art. 48 Il Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco tra gli iscritti all'Albo dei segretari comunali e provinciali secondo le disposizioni di legge vigenti.
2. Il Consiglio comunale può stipulare convenzioni per la gestione associata dell'ufficio di Segreteria Comunale.
3. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.
4. Sovrintende allo svolgimento delle funzioni amministrative dei responsabili degli uffici e dei servizi e ne coordina l'attività. Partecipa con funzioni consultive, di assistenza e referente alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione. Roga tutti i contratti in cui l'Ente è parte e può autenticare scritture private o atti unilaterali in cui l'Ente è parte. Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.
5. Il Segretario Comunale è responsabile del personale, a lui competono tutti i provvedimenti istitutivi, modificativi ed estintivi dei rapporti di lavoro con i dipendenti, compresa l'attività disciplinare di competenza monocratica.

Art. 49 Vicesegretario

1. Il Sindaco può nominare il Vicesegretario per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario.
2. Il Vicesegretario coadiuva il Segretario nell'esercizio delle funzioni di cui al precedente articolo e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
3. Il Regolamento di organizzazione prevede le attribuzioni specifiche del Vicesegretario e le procedure per la nomina.

Art. 50 Responsabili dei servizi

1. L'amministrazione comunale si articola in settori omogenei di attività, al cui vertice è preposto un responsabile cui spetta organizzare il lavoro nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia con le modalità stabilite dal regolamento.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Art. 51 Apporti esterni di professionalità

1. Il Comune può avvalersi di professionalità esterne soltanto a sussidio della dotazione organica.
2. I contratti devono avere durata determinata e non possono superare il mandato del Sindaco.
3. Nel regolamento degli uffici e dei servizi verrà disciplinata dettagliatamente la materia.

Art. 52 Servizi pubblici

1. L'assunzione di servizi pubblici da parte del Comune consistenti nella produzione di beni, servizi ed attività volte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e sociale della comunità, è realizzata attraverso le modalità previste dalla legge e tale da assicurare la regolarità, la continuità, l'economicità e la qualità delle prestazioni.
2. La scelta delle forme di gestione compete al Consiglio che la effettua sulla base di valutazioni di opportunità, convenienza ed efficacia.
3. Con specifici contratti di servizio saranno regolati i rapporti tra Comune ed Ente gestore.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

TITOLO II CONTABILITÀ E FINANZA

Art. 53 Ordinamento contabile

1. L'ordinamento contabile è disciplinato da apposito regolamento.

Art. 54 Revisore dei conti

1. Il Consiglio Comunale elegge un revisore dei conti, avente i requisiti prescritti dalla legge.
2. Il revisore dei conti dura in carica 3 anni. È revocabile solo per grave inadempienza. La legge stabilisce le cause di cessazione dall'incarico e la decadenza è pronunciata dal Consiglio.
3. Le cause di incompatibilità ed ineleggibilità sono stabilite per legge.



Comune di Crevoladossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola

TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI

Art. 55 Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore decorsi 30 giorni dall'affissione all'Albo pretorio.
2. Viene pubblicato sul B.U.R. del Piemonte ed inviato al Ministero degli Interni per l'inserimento nella raccolta ufficiale delle leggi e degli statuti.
3. Il Segretario Comunale con dichiarazione apposta in calce allo Statuto, ne attesta l'entrata in vigore.

Art. 56 Revisione

1. L'iniziativa di revisione dello statuto spetta a ciascun consigliere ed alla Giunta.
2. Le modifiche sono disposte dal Consiglio che delibera con la maggioranza richiesta dall' art.6 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

X:\SEGRETERIA\REGOLAMENTI\Statuto 2022\Statuto_2022.doc